



<b>STRUTTURA PROPONENTE</b>	<b>Direzione:</b> POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI  <b>Area:</b> QUALITA' DELL'AMBIENTE		
Prot. n. _____ del _____ <b>OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:</b>  adesione della Regione Lazio al "Protocollo di Intesa per la promozione di azioni e di iniziative finalizzate alla riduzione delle emissioni degli impianti termici alimentati a biomasse legnose".			
_____ (FARNETI TIZIANA) _____ (SILVESTRI FEDERICO) _____ (P. ZANGARA) _____ (F. TOSINI) _____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
<b>ASSESSORATO PROPONENTE</b>	AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, AMBIENTE E RISORSE NATURALI  _____ (Onorati Enrica) L'ASSESSORE		
<b>DI CONCERTO</b>	LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO, MOBILITA'  _____ (Alessandri Mauro) _____ (S. Fermante) _____ L' ASSESSORE IL DIRETTORE IL DIRETTORE		
<b>ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE</b> <input type="checkbox"/>			
<b>COMMISSIONE CONSILIARE:</b>  <b>Data dell' esame:</b>  con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		<b>VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA:</b> <input type="checkbox"/>  IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio	
<b>SEGRETERIA DELLA GIUNTA</b>		<b>Data di ricezione</b> <u>12/10/2018 - prot. 591</u>	
<b>ISTRUTTORIA:</b> _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

OGGETTO: adesione della Regione Lazio al “Protocollo di Intesa per la promozione di azioni e di iniziative finalizzate alla riduzione delle emissioni degli impianti termici alimentati a biomasse legnose”.

## **LA GIUNTA REGIONALE**

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Ambiente e Risorse Naturali di concerto con l'Assessore ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità.

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta”;

VISTO l'art. 3-ter “Principio dell'azione ambientale” del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm. e ii.;

VISTO il decreto legislativo 13 agosto 2010, n.155 “Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa” e successive modifiche e integrazioni, che indica la valutazione della qualità dell'aria, effettuata su base annua mediante la verifica del rispetto dei valori limite degli inquinanti, l'elemento propedeutico per l'attuazione delle politiche di intervento e delle eventuali azioni di risanamento;

VISTA la D.C.R. n. 66 del 10 dicembre 2009 “Approvazione del Piano per il risanamento della qualità dell'Aria” che stabilisce norme tese ad evitare, prevenire e ridurre gli effetti dannosi per la salute umana e per l'ambiente nel suo complesso, determinati dalla dispersione degli inquinanti in atmosfera;

VISTA la D.G.R. 834 del 30 dicembre 2016 con la quale sono state approvate le “Linee guida per la redazione dell'aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA) approvato con D.C.R. n. 66 del 10 dicembre 2009 della Regione Lazio”;

VISTA la D.G.R. n.459 del 2 agosto 2018 “approvazione dello schema di accordo di programma tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Lazio, per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Lazio.”;

VISTA la nota prot. n. 486215 del 06 agosto 2018 con la quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare trasmetteva il testo del “Protocollo di Intesa per la promozione di azioni e di iniziative finalizzate alla riduzione delle emissioni degli impianti termici alimentati a biomasse legnose. “e richiedeva alle Regioni, tenuto conto della rilevanza tecnica e politica dell'iniziativa, di esprimere un eventuale interesse ad aderire al citato Protocollo di Intesa;

CONSIDERATO CHE il Protocollo prevede la possibilità di adesione anche di tutte le Regioni e le Province Autonome interessate, prevedendo come impegni per tali Amministrazioni, sia l'intensificazione ed il potenziamento delle operazioni di controllo degli impianti termici civili a biomasse sia una più costante informazione al pubblico.

### **DELIBERA**

per le motivazioni espresse in premessa, che integralmente si richiamano,

- di aderire al “Protocollo di Intesa per la promozione di azioni e di iniziative finalizzate alla riduzione delle emissioni degli impianti termici alimentati a biomasse legnose riportato in Allegato alla presente deliberazione;

Il Presidente della Regione Lazio, o suo delegato, provvederà alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa.

La Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti di concerto con la Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità provvederà all'attuazione dei successivi atti ed adempimenti tecnico-amministrativi, conseguenti all'adozione del presente atto.

Il presente atto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it).

**Protocollo di Intesa per la promozione di azioni e di iniziative  
finalizzate alla riduzione delle emissioni degli impianti termici alimentati a biomasse legnose.**

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE  
(di seguito indicato come Ministero)

e

L'ASSOCIAZIONE ITALIANA ENERGIE AGROFORESTALI (AIEL)  
(di seguito indicata come AIEL)

VISTA la normativa vigente in materia di emissioni in atmosfera degli impianti termici civili e, in particolare, il titolo II della parte quinta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTA la normativa vigente in materia di certificazione delle prestazioni emissive degli impianti termici civili e, in particolare, il decreto ministeriale 7 novembre 2017, n. 186;

VISTA la normativa vigente in materia di incentivazione degli impianti alimentati a biomasse e, in particolare, il decreto ministeriale 16 febbraio 2016, denominato "Conto Termico";

CONSIDERATO il contenzioso con le autorità comunitarie che nel 2012 ha condotto alla condanna dell'Italia da parte della Corte di Giustizia e che, attualmente, vede in corso importanti procedure di infrazione della Commissione europea nei confronti dell'Italia per il superamento dei valori limite di qualità dell'aria ambiente previsti dalla normativa comunitaria per il materiale particolato PM10 in molte aree del territorio, in particolare nelle Regioni del Bacino;

CONSIDERATO che il Ministero ha attivato negli ultimi anni una serie di strumenti convenzionali finalizzati a promuovere interventi diretti a superare tale situazione di criticità relativa alla qualità dell'aria che caratterizza diverse zone del territorio, come, in epoca recente, il "Nuovo Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano" sottoscritto il 9 giugno 2017 dal Ministero e dalle Regioni del bacino Padano;

CONSIDERATO che gli interventi diretti a rinnovare gli impianti di riscaldamento civile alimentati a biomasse, in particolare legnose, e migliorarne le emissioni possono risultare molto utili ai fini del corrente processo di risanamento della qualità dell'aria ambiente in relazione ai livelli di materiale particolato PM10 e di Benzo(a)pirene, atteso il contributo del settore in esame alle emissioni di tali sostanze;

CONSIDERATO che AIEL è un'associazione di categoria che rappresenta oltre 500 imprese della filiera legno-energia, quali produttori e distributori di legna da ardere, cippato e pellet certificato

ENplus®, costruttori di generatori di calore e impianti a biomassa ed installatori e manutentori di impianti a biomasse, e che promuove la valorizzazione energetica delle biomasse di origine agricola e forestale;

CONSIDERATO che AIEL ha ideato e sviluppato il sistema di certificazione volontaria degli impianti termici a biomasse denominato “ariaPulita™”, che certifica le prestazioni dei generatori di calore alimentati a biomasse combustibili solide sulla base della classificazione delle prestazioni ambientali introdotta dal decreto 7 novembre 2017, n. 186, integrandone le procedure.

CONSIDERATO che compete ordinariamente alle Regioni e alle Province Autonome l'adozione ed il coordinamento dell'attuazione degli atti di pianificazione funzionali al processo di risanamento della qualità dell'aria ambiente;

CONSIDERATO che, per le premesse motivazioni, è possibile attivare un quadro di collaborazione tra il Ministero e AIEL atto a promuovere l'adozione di azioni e di iniziative per la riduzione delle emissioni di materiale particolato e di Benzo(a)pirene degli impianti alimentati a biomasse legnose, che possa al contempo rappresentare, nell'ottica di una progressiva estensione della collaborazione tra soggetti pubblici e privati, una base di impegni aperta alla successiva adesione di tutte le Regioni e le Province Autonome interessate;

Convengono quanto segue

**Articolo 1**  
(Oggetto e finalità)

1. Il presente Protocollo di Intesa é finalizzato a promuovere l'adozione di azioni e iniziative per la riduzione delle emissioni, in particolare di materiale particolato e Benzo(a)pirene, degli impianti alimentati a biomasse legnose. Per tali finalità le Parti assumono una serie di impegni in un quadro di reciproca collaborazione.

**Articolo 2**  
(Impegni delle Parti)

1. Ai fini previsti dall'articolo AIEL assume i seguenti impegni:

- a) assicurare la continuità e l'ulteriore sviluppo del sistema di certificazione volontaria "ariaPulita<sup>TM</sup>";
- b) attivare campagne di informazione dirette alle imprese ed agli utenti in relazione alla riqualificazione energetica e ambientale degli impianti a biomasse legnose, inclusi i sistemi fumari;
- c) attivare campagne di informazione dirette agli utenti in relazione alle buone pratiche nell'utilizzo degli impianti a biomasse legnose, anche con riferimento alla qualità del pellet utilizzato;
- d) attivare idonei processi formativi per l'aggiornamento e la qualificazione professionale degli installatori e dei manutentori di impianti a biomasse legnose;
- e) promuovere, presso gli associati, l'adozione di una "guida rapida al corretto uso degli apparecchi domestici a legna e pellet" da allegare al libretto di uso e manutenzione degli impianti termici appartenenti alle classi di qualità "4 stelle" e "5 stelle" ai sensi del decreto 7 novembre 2017, n. 186;
- f) promuovere e favorire investimenti in ricerca e sviluppo da parte dei costruttori associati, per sostenere e accelerare il processo di innovazione tecnologica degli impianti a biomasse, finalizzato a incrementare l'efficienza dei generatori e la riduzione delle emissioni, con particolare riferimento al materiale particolato ed al Benzo(a)pirene;
- g) mettere a disposizione del Ministero i dati in proprio possesso circa i volumi di vendita delle diverse categorie di impianti termici alimentati a biomasse legnose, in funzione della tecnologia utilizzata, della taglia e del tipo di combustibile, i consumi delle diverse categorie di biomassa, nonché altri eventuali dati in merito all'efficienza e alle emissioni prodotte.

2. Ai fini previsti dall'articolo 1 il Ministero riconosce e condivide l'utilità delle finalità perseguite con il sistema di certificazione volontaria "ariaPulita<sup>TM</sup>" e assume i seguenti impegni:

- a) proporre al Ministero dello sviluppo economico un aggiornamento del decreto ministeriale 16 febbraio 2016 allo scopo di estendere almeno fino al 2030 l'incentivazione della sostituzione degli impianti termici esistenti a biomassa con impianti a biomassa (interventi 2B), aventi le classi di qualità più elevate ai sensi del decreto 7 novembre 2017, n. 186;
- b) proporre al Ministero dello sviluppo economico un aggiornamento del decreto ministeriale 16 febbraio 2016 allo scopo di condizionare l'incentivazione della sostituzione degli impianti termici

alimentati a legna da ardere, bricchetti e cippato alla certificazione di tali biocombustibili solidi in conformità alle norme tecniche di riferimento (ISO UNI EN 17225 parti 3, 4 e 5) da parte di Organismi di certificazione, nonché al rispetto di idonee forme di tracciabilità di criteri di sostenibilità ambientale volti ad assicurare, a parità di energia prodotta, una riduzione delle emissioni di inquinanti e di biossido di carbonio;

c) proporre al Ministero dello sviluppo economico un aggiornamento del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, relativamente alla qualificazione degli installatori di impianti alimentati a fonti rinnovabili, con l'obiettivo di migliorare gli attuali percorsi formativi obbligatori;

d) dare notizia, sul proprio sito istituzionale, circa le campagne informative organizzate e promosse da AIEL, con riferimento al comma 1, lettere b) e c).

3. Le Parti assicurano un confronto periodico in relazione ai temi oggetto del presente Protocollo di Intesa.

### **Articolo 3**

(Adesioni al Protocollo di Intesa)

1. Il presente protocollo di Intesa è aperto all'adesione delle Regioni e delle Province Autonome.

2. Ai fini previsti dal comma 1 le Regioni e le Province Autonome sottoscrivono con le altre Parti un atto di adesione in cui assumono i seguenti impegni:

a) intensificare e potenziare le operazioni di verifica e controllo degli impianti termici civili a biomassa;

b) intensificare e potenziare le operazioni di verifica e controllo relative al rispetto degli obblighi di rilascio delle Dichiarazioni di Conformità, di compilazione dei Libretti d'impianto e di registrazione degli impianti termici civili a biomassa negli appositi Catasti Informatici regionali;

c) intensificare le attività di informazione rivolte agli utenti e agli operatori;

d) partecipare al confronto previsto dall'articolo 2, comma 3.

### **Articolo 4**

(Modifiche)

1. Il presente Protocollo di Intesa può essere modificato o integrato con nuovo atto sottoscritto dalle Parti, anche sulla base del confronto previsto dall'articolo 2, comma 3.

### **Articolo 5**

(Durata)

1. Il presente Protocollo di Intesa ha una durata di tre anni, decorrenti dalla sottoscrizione dell'AIEL e del Ministero, salvo rinnovo con nuovo atto sottoscritto dalle Parti.

**Per il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**

Il Direttore Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento

**Per l'Associazione Italiana Energie Agroforestali (AIEL)**

Il Presidente

Copia